

il caso

FEDERICO GENTA

Contestato
per il suo libro
sugli immigrati

Tornano le scritte anarchiche ad imbrattare i muri di Carmagnola. Dopo le frasi in rosso comparse il 9 agosto scorso sulle pareti del parcheggio dell'ospedale San Lorenzo, questa volta è toccato alla libreria «La torre di Babele» di via Gardezzana 20. E i concetti, in questo caso espressi con un meno vivace colore nero, non cambiano. «No Ferrero. No Cpt». Sotto in caratteri più grandi la parola «menzogne» e una freccia che indica l'ingresso del locale.

Un muro scelto non a caso, visto che è questa la libreria che ospiterà il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, la sera del prossimo venerdì 7 settembre. Protagonista di «A cena con l'autore», iniziativa culturale promossa dall'associazione Corriere di Carmagnola, presenterà il libro «Viaggio nell'Italia dell'immigrazione» curato da Elisa Cozzarini, di cui è autore insieme al sottosegretario Cristina De Luca.

«Siamo abbastanza contrariati per questa accoglienza - commenta Pierpaolo Boschero, presidente dell'Associazione - ma siamo anche convinti che tali episodi, seppure spiacevoli, non vadano oltre la bravata. Solo è davvero poco condivisibile tanta ostilità in occasione di un dibattito su temi così delicati. Noi continueremo per la nostra strada: ab-



La protesta degli anarchici ha imbrattato i muri della «Torre di Babele» di via Gardezzana

Carmagnola, Ferrero nel mirino anarchico

Ancora scritte contro la visita del ministro

biamo già ricevuto tanti commenti positivi a questa iniziativa e il 7 settembre non succederà nulla di grave».

Eppure l'elenco degli imbrattamenti, a quanto pare riconducibile sempre alla medesima matrice anarchica, è lungo. Già alla vigilia della Festa di Primavera era apparsa la

scritta «Città vetrina, sfasciamo tutto». E poi ancora ingiurie contro la pubblica amministrazione, i carabinieri e persino gli alpini, in occasione del raduno di Cuneo.

Il primo cittadino di Carmagnola, Gian Luigi Surra, non vuole sottovalutare la situazione. «Spiace davvero che il pen-

siero di pochissimi dia un'immagine negativa della città. La minoranza anarchica sta diventando un problema. Se non altro di decoro. Ci sarebbero tanti modi per contestare e discutere le scelte di questa giunta, senza dover per forza creare danni concreti e offendere le persone. Per altro simili gesti

Così «La Stampa»



La notizia delle prime scritte contro la presenza del ministro a Carmagnola è stata pubblicata su La Stampa dello scorso 12 agosto. In quella circostanza erano comparsi graffiti minacciosi su un muro che delimita il parcheggio dell'ospedale. Gli slogan, di matrice anarchica, definivano Paolo Ferrero «ospite sgradito e avvisato».

possono solo suscitare lo sdegno dei residenti, senza che nessuno abbia più la voglia di soffermarsi a comprenderne il significato. Ribadisco il concetto già espresso la scorsa settimana: qui Ferrero è ospite graditissimo».

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri sugli episodi più recenti. A quanto pare gli inquirenti non avrebbero alcun dubbio che la mano, che ha impugnatore le bombolette rosse e nere, sia sempre la stessa. A tradire gli autori sarebbe la grafia delle lettere, molto simile in entrambi gli episodi. I tre indagati, tutti giovani incensurati di casa a Carmagnola, restano a piede libero. Per motivi di sicurezza i particolari della visita del ministro Ferrero rimangono top secret: si sa solo che dovrebbe arrivare, sotto scorta, nel pomeriggio di venerdì.